

Progettazione della Centrale Solare "Calanchi solari " da 19.987 kWp



Proponente: 
renewable energy

ConCom Solar Italia 02 S.r.l

Via Gerardo Dottori 85 CAP 06132 PERUGIA (PG)

Titolo: Piano particellare delle servitù

Progettazione:


studio di architettura del paesaggio

 **AEDES GROUP**
ENGINEERING

 **MARE
RINNOVABILI**

N° Elaborato: 6

Cod: Rel_VR_03

Tipo di progetto:

- ☐ RILIEVO
- ☐ PRELIMINARE
- ☒ DEFINITIVO
- ☐ ESECUTIVO

Progetto dell'inserimento paesaggistico e mitigazione

Progettista:

Agr. Fabrizio Cembalo Sambiasi
Arch. Alessandro Visalli

Collaboratori:

Agr. Rosa Verde
Urb. Patrizia Ruggiero
Urb. Daniela Marrone

Progettazione elettrica e civile

Progettista:

Ing. Rolando Roberto
Ing. Marco Balzano

Collaboratori:

Ing. Simone Bonacini
Ing. Giselle Roberto

Consulenza geologia

Geol. Gaetano Ciccarelli

Consulenza archeologia

Archeol. Concetta Claudia Costa

Rev.	descrizione	data	formato	elaborato da	controllato da	approvato da
		Novembre 2021	A4	Alessandro Visalli	Alessandro Visalli	Alessandro Visalli

Sommario

01-	Premesse e norme	2
02-	Descrizione opere	5

Piano particellare di esproprio e apposizione della servitù di elettrodotto

01- Premesse e norme

L'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., nell'opera di razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative, attribuisce per legge la pubblica utilità alle opere di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Ciò consente al promotore dell'opera di avvalersi del diritto di beneficiare della procedura espropriativa per ottenere la disponibilità delle aree, ai sensi e nei limiti previsti dal DM 10 Settembre 2010 lettere c) e d) del punto 13.1, secondo cui:

- per gli impianti eolici ed idroelettrici la procedura espropriativa può essere richiesta sia per l'area su cui realizzare l'impianto, che per quella destinata alle opere connesse (e relative vie di accesso),
- per gli impianti fotovoltaici e biomassa la stessa può essere richiesta solo per l'area destinata alle opere connesse.

Utilizzando la procedura espropriativa, il promotore ottiene la disponibilità delle aree in modo coattivo: ciò impone, oltre al rispetto di tutte le fasi del procedimento previsto dalla legge, anche il rispetto del principio di proporzionalità, che comporta l'obbligo di non comprimere le situazioni giuridiche soggettive dei privati oltre lo stretto indispensabile e di arrecare il minor danno possibile agli interessi dei privati coinvolti, occupando le proprietà private solo ove ciò sia tecnicamente inevitabile per consentire la realizzazione dell'opera, ed evitando gli espropri “ad abundantiam”.

I vincoli ablativi e gli oneri che comportano sui proprietari sono strettamente correlati alle caratteristiche tecniche delle opere principali e connesse.

Possono essere attivate tre distinte procedure:

- **Esproprio:** consiste nell'acquisizione totale o parziale del fondo. Il soggetto promotore, al termine della procedura, acquisisce la proprietà di tutto il mappale se l'esproprio è totale, o del mappale derivante dal frazionamento qualora l'esproprio sia parziale. *Si procedere all'esproprio solo in casi strettamente necessari*, per la superficie congrua all'opera, anche se

ciò comporta degli adempimenti aggiuntivi come il frazionamento dell'area. In caso di espropri totali che costituiscano una sproporzione minima o giustificabile nel caso specifico, si richiede sempre al proponente un'opportuna motivazione, valutata in corso d'istruttoria.

- **Occupazione temporanea** non preordinata all'esproprio (prevista dall'art.49 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.), non costituisce di per sé un vincolo ablativo. Essa consiste nell'occupazione totale o parziale del fondo in modo temporaneo, durante la fase di cantiere, generalmente finalizzata all'esecuzione dei lavori (scavo, posa della condotta o dell'elettrodotto), al deposito del materiale derivante dallo scavo, all'accesso ai cantieri mobili limitato alla fase di costruzione dell'opera, all'allestimento di aree di stoccaggio dei materiali e parcheggio automezzi, dietro corresponsione di indennizzo. Anche le occupazioni temporanee avvengono nel rispetto della proprietà e sono limitate alla superficie indispensabile.
- **Servitù:** la servitù prediale consiste in un peso imposto sopra un fondo per l'utilità di un altro fondo appartenente a diverso proprietario (art.1027 c.c.). Il peso è una limitazione della facoltà di godimento di un immobile detto fondo servente, alla quale corrisponde un diritto del proprietario del fondo dominante. Tale diritto può consistere nell'utilizzo diretto del fondo servente (servitù affermativa) con conseguente onere del proprietario del fondo servente di lasciar fare, (ad esempio a lasciar posare una conduttura nel terreno oppure a permettere l'accesso di terzi), può costituire inoltre un obbligo in capo al proprietario del fondo servente di non porre in essere determinate azioni (servitù negative) (ad esempio a non edificare). *Nell'ambito delle opere che producono energia con fonti rinnovabili, le servitù che possono essere costituite sono in funzione del tipo di opera energetica autorizzata e delle relative strutture connesse.* Pertanto si individuano diverse servitù in relazione al fatto che l'opera sia un impianto idroelettrico o fotovoltaico od eolico o biomassa. Le servitù sono costituite ai sensi dell'art.44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Nel caso di specie si dovrà richiedere la “servitù di elettrodotto”, prevista dal codice civile all'art. 1056 secondo cui: "ogni proprietario è tenuto a dare passaggio per i suoi fondi alle condutture elettriche, in conformità delle leggi in materia". Essa consiste nel diritto sui fondi situati lungo il percorso della linea elettrica.

Bisogna anche tenere presente la:

- **Fascia di rispetto dell'elettrodotto:** è lo spazio circostante un elettrodotto, che comprende tutti i punti, al di sopra e al di sotto del livello del suolo, caratterizzati da un'induzione magnetica di intensità maggiore o uguale all'obiettivo di qualità (3 μ T). Come prescritto dall'articolo 4, c. 1 lettera h) della Legge Quadro n. 36 del 22 febbraio 2001, all'interno delle fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario e ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore.

- **Oneri in capo al proprietario del fondo asservito.** In base alle prescrizioni tecniche sopra esposte, di seguito si riporta a titolo informativo, il contenuto che generalmente caratterizza la servitù di elettrodotto. Nel caso di un elettrodotto interrato, la servitù costituita sul fondo permette al soggetto beneficiario di posare e mantenere nel sottosuolo un elettrodotto ad una certa profondità, con relativa copertura sull'estradosso, nei terreni e per le superfici riportate. Comportano:
 - il divieto di edificazione nella fascia asservita;
 - il diritto in capo al beneficiario di accedere alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale e i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio e le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi. Durante l'esercizio della servitù, gli eventuali ulteriori danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzioni, esercizio dell'impianto, saranno determinati di volta in volta e liquidati a chi di ragione;
 - l'obbligo in capo al proprietario del fondo servente di utilizzare la fascia asservita compatibilmente con la presenza dell'elettrodotto;
 - l'obbligo in capo al proprietario del fondo servente di non eseguire nella fascia stessa opera alcuna che possa comunque ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della servitù di cui al presente atto;
 - il divieto in capo al proprietario del fondo servente di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
 - l'obbligo in capo al proprietario del fondo servente di dare preventiva comunicazione al Concessionario di qualsiasi intervento straordinario o di innovazione all'interno

della fascia asservita, al fine di consentire l'accertamento della compatibilità dell'intervento con la condotta presente nel sottosuolo;

- il divieto in capo al proprietario del fondo servente di eseguire attività di coltivazione mediante utilizzazione di macchinari o attrezzi meccanici che possano compromettere la sicurezza delle persone e dell'elettrodotto (ad esempio l'aratura profonda);
- il divieto in capo al proprietario del fondo servente di praticare colture incompatibili con la presenza dell'elettrodotto tenuto conto della collocazione dei cavi interrati. Nello specifico il proprietario del fondo servente ha l'obbligo di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazione senza alterazione della profondità di posa dell'elettrodotto stesso e il divieto di eseguire scavi tali che possano compromettere la sicurezza dell'elettrodotto.

02- Descrizione opere

L'elettrodotto interrato, come meglio descritto nel progetto, è interrato alla profondità minima di 1,2 mt, e comporta una fascia di rispetto calcolata nella relazione in mt. 7 (arrotondando per eccesso). Misura superiore a quella minima considerata da Enel Distribuzione (4 mt).

Tale opera correrà a partire dal campo interessato al foglio 41 particella 155 e attraverserà i terreni agricoli presenti nel tenimento di Craco e di Montalbano Ionico correndo lungo le strade vicinali attualmente presenti e più precisamente:

- A partire dal lotto del Campo identificato alla particella 155 del foglio 41 del comune di Craco correrà lungo la strada vicinale presente per circa 2,300 Km fino a giungere al confine con il comune di Montalbano Ionico;
- A partire dal confine attraverserà i campi lungo la strada vicinale presente per circa 2.200 km fino a giungere alla Sp 103
- A Partire dall'incrocio correrà lungo la strada Provinciale 103 per circa 1,250 km

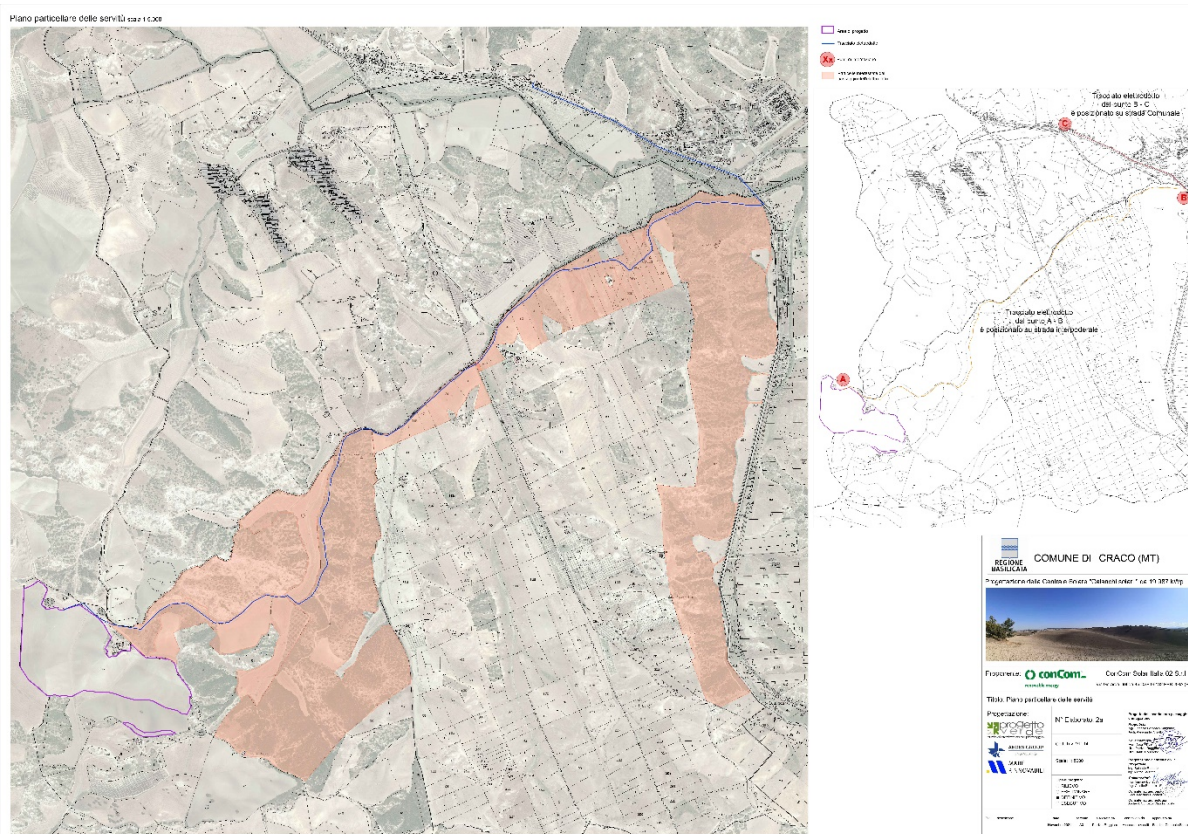


Figura 1- Percorso elettrodotto MT fino a SE

E' quindi necessario:

- Ottenere la concessione d'uso da parte della provincia di Matera per l'uso della strada provinciale 103 per circa 1.250 Km;
- Ottenere la “servitù di elettrodotto”, con relativa “fascia di rispetto”, per le porzioni di terreno necessarie alla posa del cavo alla profondità citata sulla strada poderale sterrata che attraversa le diverse particelle di suolo nel comune di Craco. Sullo stesso tratto ottenere l'imposizione della “Occupazione temporanea”, necessaria per sviluppare il cantiere e di una “servitù di passaggio” per le manutenzioni;
- . Ottenere la “servitù di elettrodotto”, con relativa “fascia di rispetto”, per le porzioni di terreno necessarie alla posa del cavo alla profondità citata sulla strada poderale sterrata che attraversa le diverse particelle di suolo nel comune di Montalbano Ionico. Sullo stesso tratto ottenere l'imposizione della “Occupazione temporanea”, necessaria per sviluppare il cantiere e di una “servitù di passaggio” per le manutenzioni;

I campi attraversati con i relativi intestari sono riportati anella tabella allegata.

Particellare Craco - Servitù di passaggio

Comune Montalbano Jonico											
DITTA CATASTALE	FOGLIO	PARTICELLA	PORZIONI	QUALITA' E CLASSE	DESTINAZIONE E PRG	R.A. (€) euro	R.D. (€) euro	SUPERFICIE TOTALE CATASTALE (mq)- particella	AREA SERVITU' DI PASSAGGIO (mq)	AREA DA ASSERVIRE(mq)	AREA DI CANTIERE (mq)
GENCO DOMENICA	1	41	AA	SEMINATIVO 3	Area Agricola	25,39	42,32	10 926	157,32	154,32	578,7
			AB	PASCOLO ARB 2	Area Agricola	0,61	0,94	1303			
GENCO DOMENICA	1	346		SEMIN IRRIG 3	Area Agricola	29,15	42,96	5942	53,64	50,64	189,6
GENCO DOMENICA	1	40		SEMIN IRRIG 3	Area Agricola	29,16	42,97	5943	48,36	45,36	170,1
DI MARSICO MARIA GRAZIA DI STEFANO FRANCESCO	1	39	AA	SEMIN IRRIG 3	Area Agricola	113,01	166,54	23033	142,84	139,84	524,4
			AB	PASCOLO ARB 02	Area Agricola	0,05	0,08	107			
DI STEFANO GENNARO	1	38	AA	SEMINATIVO 04	Area Agricola	2,59	2,27	1256	106,84	103,04	389,4
			AB	SEMIN IRRIG 03	Area Agricola	81,74	120,47	16661			
			AC	PASCOLO ARB 02	Area Agricola	0,18	0,29	396			
DE MARSICO MARIA GRAZIA DI STEFANO FRANCESCO	1	289	AA	SEMINATIVO 03	Area Agricola	0,56	0,94	242	18,048	15,048	56,43
			AB	SEMIN IRRIG 03	Area Agricola	1,41	2,08	287			
			AC	PASCOLO ARB 02	Area Agricola	0,01	0,02	23			
DE MARSICO MARIA GRAZIA DI STEFANO FRANCESCO	1	15	AA	SEMIN IRRIG 03	Area Agricola	40,89	60,26	8334	97,344	94,344	353,79
			AB	PASCOLO ARB 02	Area Agricola	0,04	0,07	95			
DE MARSICO MARIA GRAZIA DI STEFANO FRANCESCO	1	14	AA	SEMINATIVO 03	Area Agricola	27,61	46,02	11880	141	138	517,5
			AB	PASCOLO ARB 02 02	Area Agricola	0,17	0,27	368			
DI MARSICO MARIA GRAZIA DI STEFANO FRANCESCO	1	13	AA	SEMINATIVO 04	Area Agricola	32,6	28,53	15783	62,136	59,136	221,76
			AB	PASCOLO ARB 02	Area Agricola	0,04	0,07	93			
ANDRISANI ANNA ANDRISANI SALVATORE COMUNE DI MONTALBANO IONICO LUNATI ANTONIA	1	12	AA	SEMIN IRRIG 03 PASCOLO ARB 02	Area Agricola	63,09	92,98	12859	66,224	63,224	237,09
			AB		Area Agricola	0,39	0,61	840			
					Area Agricola						
ANDRISANI ANNA ANDRISANI SALVATORE COMUNE DI MONTALBANO IONICO LUNATI ANTONIA	1	372		PASCOLO 03	Area Agricola				47,056	44,056	165,21
					Area Agricola	4,28	9,27	13806			
					Area Agricola						
ANDRISANI ANNA ANDRISANI SALVATORE COMUNE DI MONTALBANO IONICO LUNATI ANTONIA	1	11	AA	SEMINATIVO 02 PASCOLO ARB 02 02	Area Agricola	33,94	61,1	13145	68,44	65,44	245,4
			AB		Area Agricola	0,58	0,9	1246			
					Area Agricola						
ANDRISANI ANNA ANDRISANI SALVATORE COMUNE DI MONTALBANO IONICO LUNATI ANTONIA	1	10	AA	SEMINATIVO 02 PASCOLO ARB 02 02	Area Agricola	33,94	61,1	13145	42,576	39,576	148,41
			AB		Area Agricola	0,58	0,9	1246			
					Area Agricola						
COPETA FILOMENA	1	9		SEMINATIVO 02	Area Agricola	9,95	17,91	3854	51,464	48,464	181,74
COPETA FILOMENA	1	70		SEMIN IRRIG 03	Area Agricola	65,43	96,42	13335	32,208	29,208	109,53
LOPATRIELLO PIETRO	1	66		SEMINATIVO 04 02	Area Agricola	21,64	18,94	10476	35,024	32,024	120,09
COPETA FILOMENA	1	446		SEMIN IRRIG 03	Area Agricola	32,75	48,27	6676	33,776	30,776	115,41
COPETA FILOMENA	1	444		SEMIN IRRIG 03	Area Agricola	26,8	39,5	5463	33,776	30,776	115,41
FAVALE VINCENZA	1	271	AA	SEMINATIVO 02	Area Agricola	1,44	2,6	559	40,472	37,472	140,52
			AB	SEMIN IRRIG 03	Area Agricola	16,23	23,91	3307			
COPETA FILOMENA	1	272	AA	SEMIN IRRIG 03 02	Area Agricola	9,86	14,53	2009	32,2	29,2	109,5
			AB	SEMINATIVO 02	Area Agricola	0,55	0,99	214			
COPETA FILOMENA	1	269	AA	SEMIN IRRIG 03	Area Agricola	33,27	49,03	6781	34,104	31,104	116,64
			AB	SEMINATIVO 02	Area Agricola	1,5	2,69	579			
LOPATRIELLO PIETRO	1	354		SEMINATIVO 02	Area Agricola	27,01	48,61	10459	31,56	28,56	107,1
DI MARSICO MARIA GRAZIA DI STEFANO FRANCESCO	1	265	AA	SEMINATIVO 02	Area Agricola	1,78	3,2	689	33,752	30,752	115,32
			AB	SEMIN IRRIG 03	Area Agricola	54,02	79,61	11011			
DI STEFANO GENNARO	1	353	AA	SEMINATIVO 02	Area Agricola	4,04	7,27	1564	33,248	30,248	113,43
			AB	SEMIN IRRIG 03	Area Agricola	48,26	71,12	9836			
CAVALERA LUIGI MARIO DISANZA DOMENICA	1	261	AA	SEMINATIVO 03	Area Agricola	20,52	34,2	8029	26,08	23,08	86,55
			AB	PASCOLO ARB 02	Area Agricola	0,05	0,07	99			
CAVALERA LUIGI MARIO DISANZA DOMENICA	1	4		PASCOLO 03	Area Agricola	1,41	3,06	4554	82,056	79,056	296,46
					Area Agricola						
CAVALERA LUIGI MARIO DISANZA DOMENICA	1	1	AA	SEMINATIVO 04	Area Agricola	28,06	24,55	13581	81,4	78,4	294
			AB	PASCOLO ARB 02	Area Agricola	0,17	0,26	364			
COMUNE DI MONTALBANO IONICO	1	97		PASCOLO 03 02	Area Agricola	214,39	464,5	691848	385,84	382,84	1435,65
COMUNE DI MONTALBANO IONICO	1	350		PASCOLO ARB 02	Area Agricola	0,76	1,17	1625	9,288	6,288	23,58
Comune di Craco											
SARVE S.R.L.	33	766		SEMIN IRRIG 02	zona 15 are agricole ordinarie	0,86	1,41	176	9,72	6,72	25,2
LO BIANCO DOMENICO	33	762		SEMIN IRRIG 02	zona 15 are agricole ordinarie	0,36	0,58	73	6,68	3,68	13,8
SARVE S.R.L.	33	757		SEMINATIVO 03	zona 15 are agricole ordinarie	20,24	34,7	11197	17,624	14,624	54,84
RIGIRONE ANDREA	41	1	AA	SEMINATIVO 02	zona 15 are agricole ordinarie	0,37	0,65	179	53,288	50,288	188,58
			AB	PASCOLO ARB 01		2,98	1,43	2308			
RIGIRONE ANDREA	41	2	AA	SEMINATIVO 02	zona 15 are agricole ordinarie	148,25	259,44	71763	57,696	54,696	205,11
			AB	PASCOLO ARB 01		7,02	14,63	11334			

RIGIRONE ANDREA	41	3	AA	SEMIN ARBOR 03	zona 15 are agricole ordinarie	12,27	17,72	5278	351,336	348,336	1306,26
			AB	PASCOLO ARB 01		128,94	268,62	208052			
RIGIRONE ANDREA	41	4	AA	SEMINATIVO 04	zona 15 are agricole ordinarie	106,88	91,61	59127	399,04	396,04	1485,15
			AB	SEMIN ARBOR 03		68,59	99,07	29513			
RIGIRONE ANDREA	41	9	AA	SEMINATIVO 04	zona 15 are agricole ordinarie	41,76	35,8	23103	773,64	770,64	2889,9
			AB	SEMIN ARBOR 03		1360,89	1965,73	585568			